

1 Molto Rev/do Padre mio,

Ho una lettera di un certo, il quale con molta istanza mi cerca qualche rimedio per i suoi scrupoli. Io non so chi egli sia, nè so per qual via debba mandargli la risposta. Ma perche da lui, che ~~5~~ce il suo nome, mi si dice, che abita in Napoli, ed è penitente di V.R., mi è paruto bene scrivere a lei, che gli faccia sapere da mia parte, che io non so dargli altro rimedio, che credere al suo Padre Spirituale. Questo è il rimedio ordinario, che provò in se stesso, e insegnò anche ad altri il nostro Beato Padre Ignazio. Io ancora ~~10~~ l'ho sperimentato giovevole, ed efficace con me medesimo: e dee persuadersi questo buon uomo, che io per esser Cardinale, non posso dargli miglior consiglio di quello, che gli potrà dare V.R.: anzi da lei gli sarà dato molto migliore, anche perche più di me sta attuata nell'esercizio di udire confessioni. Quello, che posso fare, è ~~15~~ pregare Dio per lui, e lo farò molto volentieri. Con questa occasione saluto caramente V.R. cogli altri nostri di costì, e massime quelli, che mi conoscono, e da quali ho imparati molti buoni esempi di virtù, com'è tra gli altri, che non nomino, il carissimo Padre Giulio Cesare Recupito. Desidero grandemente, che non si scordino ~~20~~ della nostra antica e dolcissima conversazione nel Signore, accioche per essa si sveglino a pregare Dio per me, che son vicino a dovere render conto della vita malamente menata. Il Signor Iddio sia con V.R., e le accresca ogni giorno la sua santa gracia. Di Roma 28 Settembre 1620.

~~15~~ Di V.R.

Servo in Christo

Roberto Cardinal Bellarmino.